

AREA 4 – CATANZARESE

Bollettino n 15 del 15/09/2020 valido fino allo 22/09/2020

OLIVO – AGRUMI

Situazione meteorologica

Dati meteorologici: media dal 08/09/2020 al 14/09/2020

Stazione	Tmed	Tmin	Tmax	URmed	Piog. Tot.
Lamezia (Aeroporto)	24,5	19,0	30,5	74,8	N-p
Sellia Marina	25,8	19,0	33,3	85,6	6,8
Lamezia (settimana precedente dal 01/09/2020 al 08/09/2020)	24,3	17,5	29,5	70%	N-p
Sellia Marina (settimana precedente dal 01/09/2020 al 08/09/2020)	25,3	18,5	31,7	81,3%	10,2

Legenda:

N-p = dato non pervenuto

T med = Temp. media (°C)

T min = Temp. media minima (°C)

T max = Temp. media massima (°C)

Urmed = Umidità Rel. media (%)

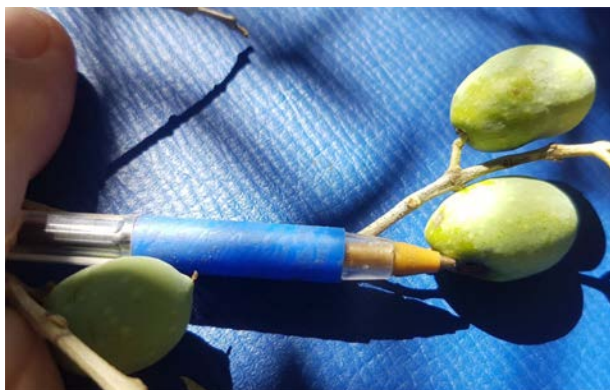
Pioggia = Precipitazioni totali (mm)

Nei primi giorni della settimana continua a persistere l'alta pressione determinando condizioni di caldo sopra le medie del periodo, ma poi, l'alta pressione africana, ritirandosi, lascia spazio all'incursione di perturbazioni di provenienza atlantica come quella che lambisce la fascia tirrenica della Calabria tra l'11 e il 12 settembre portando molta nuvolosità ed alcuni isolati fenomeni temporaleschi. Contemporaneamente un fronte di origine siberiano si avvicina dai Balcani portando aria fredda ed umida anche sul versante ionico.

OLIVO

Fase Fenologica Olivo

L'ulteriore ed inatteso prolungamento dell'estate verificatosi nella scorsa settimana, ha fatto registrare un mantenimento della situazione precedente, le drupe che si mantengono intorno all'**80% – 90 % della dimensione finale**, che è rimasta stabile. La cascola di olive si è mantenuta nella normalità ed ha interessato soprattutto olive già mummificate a causa della lebbra.



Situazione fitosanitaria ed operazioni colturali

In attesa del cambio climatico e delle piogge tipiche di fine dell'estate/inizio autunno, lo sviluppo delle malattie fungine è ancora bloccato, mentre per la mosca si registra una situazione di leggera e costante crescita della presenza. Nella gran parte degli oliveti la produzione presente sulle piante è comunque scarsa e solo qualche azienda presenta una carica discreta soprattutto su piante di varietà diverse dalla Carolea, la più tipica della zona, molto valida ma anche molto sensibile.



Produzione su una varietà toscana

Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*): Le catture dell'insetto sono in leggero e costante aumento in tutte le aree controllate ma restano su valori piuttosto bassi, mentre le infestazioni delle settimane precedenti non hanno avuto grande esito e si riscontrano larve morte all'interno delle olive. Si resta in attesa del picco dei voli che precede la fase massiccia di deposizione delle uova della prossima generazione, che si verificherà a breve, probabilmente in questa stessa settimana, non appena il tempo inizierà a rinfrescare.



foro preparato per l'uscita (sfarfallamento)

larva di 3° età morta all'interno

Tignola dell'ulivo (*Prays Oleae*): L'esame del prodotto cascolato ha confermato la normale presenza l'insetto che, in questa particolare annata non ha richiesto interventi significativi, rimanendo sotto la soglia di danno economico soprattutto nelle aziende che hanno eseguito trattamenti in fioritura con *Bacillus Thuringensis*.



Oliva caduta con foro sospetto vicino al picciolo, al taglio evidenza foro uscita Prays sul nocciolo

Cocciniglia mezzo grano di pepe (*Saissetia olea*): La popolazione di questo insetto andrà ricontrollata in autunno per programmare eventuali interventi nel prossimo anno.

Tripide (*Liothrips oleae*): L'attività di questo insetto, di interesse per un eventuale contrasto, riprenderà con le nuove foglie del primo autunno.

Occhio di pavone (*Spilocaea oleaginea*): Questa estate, generalmente caratterizzata nella sua prima fase da numerose piogge ed alta umidità ha indubbiamente esteso la diffusione della malattia. Risulta dunque indispensabile programmare gli interventi da effettuarsi all'inizio del prossimo autunno.

Lebbra (*Gleosporium olivarum*) (*Colletotrichum gleosporoides*): Il clima piovoso dell'inizio dell'estate ha generato un notevole danno, soprattutto sulla qualità, e si teme una ripresa della infestazione sul prodotto in autunno per cui si consiglia di programmare una raccolta anticipata. Per fortuna molte olive infette sono già cadute ed altre si sono mummificate sulla pianta e cadranno prossimamente per cause atmosferiche.



DIFESA FITOSANITARIA OLIVO

Programma di difesa integrata obbligatoria

Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*): Al momento nessun intervento è consigliato per riservare i trattamenti al momento del maggior bisogno. Per opportuna conoscenza si riportano le limitazioni di legge attualmente in vigore nella intera regione Calabria:

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
Mosca delle olive <i>(Bactrocera oleae)</i>	<u>Soglia di intervento</u> - Per le olive da tavola: quando si nota la presenza delle prime punture. - Per le olive da olio: in funzione delle varietà 5 - 10% di infestazione attiva (sommatoria di uova e larve). <u>Interventi chimici</u> Nelle olive da mensa anche la sola puntura può determinare deformazione della drupa, pertanto l'intervento deve essere tempestivo al rilievo delle prime punture. Nelle olive da olio effettuare interventi : - Preventivi (adulteranti) utilizzando esche proteiche avvelenate o applicando il metodo "Attract and Kill" utilizzando trappole innescate con feromone e impregnate con Deltametrina o Lamdacialotrina. - larvicidi al superamento della soglia intervenire, nelle prime fasi di sviluppo della mosca (uova, larve di prime età).	<i>Opius concolor</i> <i>Beauveria bassiana</i> Dispositivi di: Attract and kill (2) Spinosad esca (3) Fosmet (5) Acetamiprid (4)	(2) Si consiglia di adattare tale controllo preventivo con la stretta collaborazione dei tecnici. (3) Max 8 interventi/anno. Applicazioni con specifica esca pronta all'uso. (4) Max 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità; (5) Max 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità. <u>Acidificare l'acqua</u>

Lebbra (*Gleosporium olivarum*) (*Colletotrichum gleosporoides*): Al momento nessun intervento è consigliato. Si riporta la tabella di interventi ammessi dal disciplinare della Regione Calabria.

Lebbra <i>(Colletotrichum gleosporoides)</i>	<u>Interventi agronomici</u> - Effettuare operazioni di rimonda e di arieggiamento della chioma. - Anticipare la raccolta. <u>Interventi chimici</u> Gli interventi vanno effettuati nei periodi nella fase di invaiatura se le condizioni climatiche sono favorevoli per il verificarsi di elevate umidità.	Prodotti rameici (***) Pyraclostrobin (1) Trifloxystrobin + Tebuconazole (2) Mancozeb (3)	Risultano validi i trattamenti effettuati contro l'Occhio di Pavone. 1) Max 1 intervento all'anno dall'allegagione entro fine luglio 2) max 1 intervento/anno da ripresa vegetativa a pre-fioritura 3) Max 1 intervento/anno
--	--	---	---

AGRUMI

Fase Fenologica Agrumi

Si riscontra un **accrescimento dei frutti** fino al 60% - 70% circa della dimensione finale.



Situazione fitosanitaria ed operazioni colturali

A causa dell'inatteso prolungamento dell'estate dell'ultima settimana e del clima secco, la situazione è rimasta ancora stabile, e negli agrumeti non irrigui, i parassiti restano sotto la soglia di danno economico. Diversamente in quelli irrigui, lo sviluppo degli insetti è favorito dall'acqua e dal progressivo calo delle temperature.

Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*): Il sistematico controllo dell'insetto mediante trappole a feromone conferma una massiccia presenza di Mosca. Ciò conferma la fase di attacchi sui frutti. E' dunque il momento di intervenire nei modi consentiti dal regime di conduzione e dalla organizzazione aziendale. Si suggerisce intervento con esca.



Difesa : AGRUMI (7/10)

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
Mosca mediterranea della frutta (<i>Ceratitis capitata</i>)	<p><u>Interventi chimici:</u></p> <p>- Intervenire con esche proteiche avvelenate da metà luglio e ripetere l'intervento ogni 25 giorni. Irrorare parte della chioma di un filare ogni 3 - 4 filari, utilizzando 200 l/ha di soluzione.</p> <p>- Intervenire sull'intera superficie quando si registrano catture pari a 20 adulti/trappola/settimana e/o le prime punture sui frutti. Si consiglia di collocare le trappole per il monitoraggio del fitofago in ragione di almeno una per appezzamento omogeneo da, luglio per le varietà precoci</p>	<p>Esche proteiche avvelenate con Etofenprox e Fosmet</p> <p>Pannelli con attrattivi alimentari (Sistema Attract and Kill).</p> <p>Proteine idrolizzate</p> <p>Acetamiprid (1)</p> <p>Etofenprox (1)</p> <p>Fosmet (2)**</p> <p>Spinosad esca (3)</p>	<p>Si consiglia di intervenire con esche avvelenate su appezzamenti superiori a 2 ha.</p> <p>(1) Contro questa avversità al massimo 1 intervento l'anno.</p> <p>(2) Contro questa avversità al massimo 1 intervento l'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Applicazioni con specifica esca pronta all'uso.</p> <p>(3) Al massimo 8 applicazioni l'anno</p>

Cocciniglie: La presenza è generalmente in calo per il clima ancora secco e caldo, ma sono evidenti i danni precedenti che proseguono ancora massicci nelle aziende irrigue. Si consiglia di limitare ora la somministrazione di acqua poiché la fase critica estiva è passata e i frutti avranno comunque modo di riprendere turgore nei futuri mesi piovosi.



Minatrice degli agrumi (*Phyllocnistis citrella*): Sono tuttora visibili i danni delle settimane precedenti in cui gli attacchi sono stati in qualche caso anche piuttosto gravi. Si ricorda che in base al disciplinare 2020 della Regione Calabria è possibile intervenire chimicamente solo su piante giovani fino a 4 anni di età e sui reinnesti.



Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*): Gli attacchi precedenti sono ancora evidenti sui frutti che risultano danneggiati sulla buccia, con danno limitato. Al momento nessun intervento è consigliato.

Mosca Bianca (*Aleurodidi ssp.*): La presenza di questo insetto è notevole negli agrumeti in irriguo e si riscontra con evidenza nelle trappole cromotropiche installate in campo.



DIFESA FITOSANITARIA AGRUMI

Programma di difesa integrata obbligatoria

E' possibile un controllo della *Mosca Ceratitis capitata* nelle modalità previste.

RILIEVI AGROFENOLOGICI E BOLLETTINO a cura del
SERVIZIO AGROMETEOROLOGICO ARSAC
E-mail agrometereologia@arsac.calabria.it

RILIEVI AGROFENOLOGICI a cura di:

*Fausto Galiano;
Mariaelena Liotti;
Michele Rizzo;
Antonio Scalise;
Tommaso Scalzi;
Raffaele Spadea.*

PROGRAMMI DI DIFESA a cura di:

Fausto Galiano;

Per ulteriori informazioni contattare il seguente recapito:

Ceda n. 12 – Via San Nicola, 8 – 88100 Catanzaro tel. 0961-5089111

ore 09:00-13:00 Lun.-Ven.

E-mail: fausto.galiano@arsac.calabria.it